



Primaria

Cordiali disaccordi

CITTADINANZA DIGITALE EMOZIONI CONFLITTO HATE SPEECH



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Emozioni
- Conflitto
- Hate speech

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quando discuto con gli/le altri/e, mi focalizzo sulle idee o sulla persona che ho davanti?
- So esprimere il mio disaccordo senza ferire le altre persone?
- Le mie critiche sono costruttive o distruttive?

SVOLGIMENTO



Ciascuno/a di noi si è trovato/a in situazioni che gli/le hanno permesso di sperimentare diversi punti di vista. Infatti, a seconda delle situazioni si possono avere ruoli diversi: ad esempio, a volte ci è capitato di non aver prestato attenzione a quello che ci veniva detto, mentre altre volte noi stessi/e non siamo stati/e ascoltati/e. A volte abbiamo preso in giro, altre volte invece siamo stati/e vittima di sbeffeggiamenti. Abbiamo discusso con i/le nostri/e compagni/e non sempre in modo costruttivo: quante volte è successo che si discutesse criticando, invece di riflettere e parlare delle idee che erano state espresse?

Non sempre dunque il principio 8 del Manifesto riesce ad essere rispettato. "Le idee si possono discutere, le persone si devono rispettare": questa è una piccola grande regola che vale sia quando abbiamo a che fare con le persone in carne ed ossa, sia quando utilizziamo Internet e quindi comunichiamo con persone online.

È importante ricordarsi che sono le nostre idee, le nostre opinioni, il nostro non essere d'accordo: siamo noi, quindi, in prima persona. Ad esempio, è meglio dire "io non sono d'accordo" invece che "tu hai sbagliato". Nessuna opinione è sbagliata, ma per ogni idea possiamo essere più o meno d'accordo. E ascoltare è fondamentale per capire cosa intendono gli/le altri/e. Come possiamo esercitarci a rispettare questo principio?

Innanzitutto, riflettendo sul modo in cui esprimiamo il nostro non essere d'accordo con le opinioni delle altre persone: prendiamo in giro o ci sforziamo di trovare le parole giuste per spiegare il nostro punto di vista?

Per lo svolgimento di questo step utilizza fogli e materiale di cancelleria

Nella prima parte di quest'attività, ogni alunno/a divide un foglio bianco in due parti: da una parte scrive "idea" e dall'altra "persona". Si chiede di pensare agli ultimi 5 episodi di discussione che ha vissuto e di scrivere le parole che ha usato o che sono state usate nei suoi confronti, avendo cura di inserirle nella colonna "idea", se si trattava di critiche legate a ciò che è stato espresso, oppure nella colonna "persona", se si è giunti/e a esprimere giudizi riguardo al modo di essere dell'interlocutore/interlocutrice. Il tutto in forma anonima. L'insegnante può fare degli esempi per aiutare la compilazione.

A seguito di ciò, tutti i fogli verranno inseriti all'interno di un contenitore, che l'insegnante avrà predisposto e dal quale poi ne verranno scelti casualmente alcuni, da utilizzare nella successiva parte dell'attività.

L'insegnante a questo punto suddivide la classe in due gruppi e ciascuno di questi dovrà individuare il/la proprio/a "portavoce". L'insegnante pescherà e leggerà ad alta voce le cinque frasi che ha trovato sotto la voce "persona": ad ogni gruppo verrà richiesto di trasformarle, facendole diventare una frase costruttiva e non distruttiva.

Ogni gruppo ha 10 minuti di tempo per trasformare le frasi: il/la portavoce leggerà le nuove frasi del gruppo e per ciascuna si farà una “prova”. Il/la portavoce dell’altro gruppo ascolterà la frase e, dopo un veloce confronto con il resto del gruppo, darà un punteggio che va da 1 a 10 per indicare quanto questa frase rispetti il principio 8 del Manifesto. Le frasi che otterranno i punteggi più alti verranno inserite nella top 5 delle “migliori frasi per discutere in maniera rispettosa” (nel caso in cui non bastasse il tempo a disposizione, l’insegnante può continuare l’attività durante una lezione successiva).

Gioco di riformulazione delle frasi in gruppi

15'

Per lo svolgimento di questo step suddividi la classe in due gruppi

parole
estili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.


paroleostili.it

L’insegnante ritira tutti i fogli e li inserisce all’interno di un contenitore predisposto. L’insegnante a questo punto suddivide la classe in due gruppi e ciascuno di questi deve individuare il/la proprio/a “portavoce”.

L’insegnante poi pesca un foglio e legge ad alta voce le cinque frasi che ha trovato sotto la voce “persona”: ad ogni gruppo viene richiesto di trasformarle, facendole diventare frasi costruttive e non più distruttive.

Ogni gruppo ha 10 minuti di tempo per trasformare le frasi: il/la portavoce legge le nuove frasi del gruppo e per ciascuna si farà una “prova”. Il/la portavoce dell’altro gruppo ascolta la frase e, dopo un veloce confronto con il proprio gruppo, assegna un punteggio che va da 1 a 10 per indicare quanto questa frase rispetti il principio 8 del Manifesto.

Le frasi che ottengono i punteggi più alti vengono inserite nella top 5 delle “migliori frasi per discutere in maniera rispettosa” (nel caso in cui il tempo a disposizione non sia sufficiente, l’insegnante può continuare l’attività durante una lezione successiva).



In alternativa, le frasi trasformate possono diventare la traccia per una drammatizzazione in piccole scenette da parte del gruppo, che dovrà quindi rappresentare le discussioni come discussioni avvenute online (ad esempio via sms).

Un'ulteriore modalità per riflettere su queste tematiche può essere l'utilizzo di questa metodologia applicata al mondo online: i due gruppi costituiti possono provare a trasformare le frasi in sms, avendo dunque cura di rispettare il numero massimo di caratteri ammessi.